

## IL SALONE DEL LIBRO

L'ultimo sogno  
di Giorgio Faletti,  
una fiaba musical

Gabriele Ferraris A PAGINA 24



# Una fiaba musical l'ultimo sogno di Faletti

Esce *La piuma*, una storia accompagnata da disegni e nei progetti anche da canzoni. Ne parla la moglie dello scrittore-attore scomparso

GABRIELE FERRARIS

**G**ioorgio Faletti mi manca da quel giorno di luglio dell'anno scorso quando lo abbiamo accompagnato in chiesa, e c'era tutta la sua Asti a dirgli ciao. Se manca a me, figurarsi a Roberta.

Roberta Bellesini, la compagna di una vita. Roberta che per Giorgio era tutto, madre, moglie, amica, confidente. Roberta che ha voluto che l'ultimo libro scritto da Giorgio Faletti, *La piuma*, vedesse la luce. «Riprendere in mano quelle carte è stato insieme una gioia e un dolore», mi dice adesso Roberta. «Ma è giusto così. Mi piacerebbe che tutti i progetti di Giorgio si realizzassero».

Tutti i progetti? Ci sono altri libri nel cassetto? «No», spiega Roberta, «almeno non credo. Mi riferisco ai progetti cinematografici». Una soddisfazione che Giorgio non s'è potuta togliere in vita: il suo libro *Io uccido* doveva diventare un film tanto tempo fa, De Laurentiis aveva comperato i

diritti e sembrava sempre sul punto di dare il via, e invece non è successo nulla. «Beh, De Laurentiis ha rinnovato l'opzione fino a gennaio 2016, stiamo a vedere che cosa succede. Però io mi riferisco anche ai soggetti originali che Giorgio ha scritto pensando proprio al cinema: ecco, lì ci sono molte cose interessanti. Lui ci teneva davvero, e nel prossimo futuro voglio impegnarmi in quella direzione. Un film da un suo soggetto era uno dei suoi grandi desideri».

Torniamo a *La piuma*, uscito ieri da Baldini & Castoldi, lo stesso editore del fortunatissimo esordio con *Io uccido*. Nulla a che vedere, però, con quel thriller a tinte forti. *La piuma* è una favola, un delicato apologo sulla vita, forse un inconsapevole testamento, un bilancio. Domando a Roberta se la pubblicazione ha richiesto un grosso editing. Insomma, se *La piuma* è un libro di Faletti, o un libro «tratto dagli appunti di Faletti», come accade con





certi celebri scrittori che scopriamo più prolifici da morti che da vivi. «Ma figurati», sorride lei. «Era fatto e finito. Persino i disegni di Paolo Fresu che lo illustrano erano pronti da almeno due anni. Giorgio ci lavorava su da quattro. A intervalli, però, quando non faceva qualcos'altro».

Mi riesce difficile immaginarmi Giorgio che «non fa qualcos'altro». Ha passato la vita intera a fare qualcos'altro. Riuscendo sempre a fare qualcosa di bello. Fosse un libro, una canzone, un film. «Però guarda», aggiunge Roberta, «a *La piuma* ci teneva tantissimo. Per lui questa fiaba doveva diventare il testo di un musical. Ogni tanto gli veniva in mente un personaggio nuovo, e me lo raccontava, e mi diceva Robi, senti questa storia, ti piace?, e a volte mi faceva ascoltare anche la mu-

sica che aveva composto per quel certo episodio...».

Dunque ci sono anche le musiche? «Sì, le musiche, e alcune canzoni già abbozzate. Te l'ho detto, Giorgio pensava a un musical. E non escludo che succeda. Per farne uno spettacolo vero manca ancora qualcosa, ma forse ci riuscirò. È una strana sensazione, ogni volta che riprendo in mano un progetto di Giorgio: provo insieme il dolore dell'assenza, che è immenso, e la gioia di sentirlo sempre con me. Era un personaggio "ingombrante", Giorgio, nel senso migliore del termine. Ti riempiva la vita».

E mentre lo dice, ho l'impressione che a Roberta salga un po' il magone. Però non ci sta: «Sono carica di energia, l'uscita del libro mi impegna e ho l'impressione di essere di nuovo con Giorgio, a condividere una nuova avventura, a costruire qualcosa divertendoci come matti». Sì, dev'essere stata davvero una bella vita

felice, quella di Giorgio Faletti e Roberta Bellesini.

Intanto, a fine mese un altro sogno di Giorgio Faletti prende corpo: lo spettacolo *L'ultimo giorno di sole*, testi e canzoni che aveva scritto per una cara amica, l'attrice Chiara Buratti, diventa un disco, in attesa di esordire sul palcoscenico il 4 luglio ad Asti, quando sarà un anno esatto che Giorgio se n'è andato. Ma forse «se n'è andato» è soltanto un modo banale per dire che non ci si vede più. In realtà lui c'è. E continua a raccontare le sue storie.



Uno dei disegni di Paolo Fresu per *La piuma*, il libro postumo di Giorgio Faletti uscito ieri da Baldini & Castoldi. Nella foto lo scrittore-attore con la moglie Roberta